Bulgaria nulla di paragonabile, come proporzione ed intensità, a quanto appare nelle zone occidentali, assai più tipiche sotto questo riguardo, della Balcania.

Veri e propri laghi carsici sono infatti rarissimi; più spesso si ha a che fare con stagni e paludi di proporzioni generalmente modeste ed in nessun caso tanto numerosi da imprimere un carattere particolare a regioni un pò estese. Al primo tipo appartiene il laghetto di Rabiša, nei Balcani occidentali, che ha una superficie di circa 1,5 Km². (1), e manca di emissari superficiali; al secondo le paludi (*blata*) di Dragoman, di Aldomirovo, di Kajabaš, di Čokliovo e di Straldža. Quest'ultima, che è una delle più ampie, si distende sopra 14-15 Km. di lunghezza per circa 10 di larghezza, ma le acque coprono di regola soltanto una piccola superficie (non più di 1 Km². all'incirca), dove la profondità supera i 4 m. Il fondo della conca, la cui origine è in rapporto con le modificazioni idrografiche subite dal bacino del Tundža — del quale la palude è tributaria — in epoca postpliocenica, è cribato di inghiottitoi (*gārli*) circolari, del diametro di 2-10 m., in parte ostruiti; mentre quasi tutta la superficie temporaneamente invasa dalle acque ospita una fitta vegetazione palustre, con piante alte 4-5 metri (2). Ancora più vasto (4 Km².), ma meno profondo (in nessun luogo superiore ad un metro), è il lago car-

(1) Studiato dal MARINOV (D) - *Rabiška Magura*, in « Nauka », I, come apprendo dallo ISCHIRKOFF (A) - *op. cit.*, pp. 115.

(2) Deduco questi dati dallo ISCHIRKOFF (A) - *op. cit.*, pp. 116-7, che rimanda a sua volta ad uno studio dello JOAKIMOV (D) - *Straldžanskoto ezero*, in « Priroda », XIII, 2, pp. 153 e segg., a me rimasto inaccessibile.

Dalla bonifica di queste zone, che importerà una canalizzazione di 38 Km. di lunghezza, si conta di poter disporre di 22 Km². di ottimo terreno agrario.